

**PREVIDENZA E ASSISTENZA**

**REVERSIBILITÀ**

# PENSIONE AI SUPERSTITI: LIMITI DI CUMULO PER IL 2018

Tutte le percentuali di riduzione dell'assegno se il titolare supera un certo reddito. La trattenuta non scatta se tra i beneficiari ci sono figli minori o inabili



di **Paolo Ferri**  
Direttore generale  
del Patronato Acli

**L**a pensione di reversibilità è soggetta a una trattenuta quando il titolare è in possesso di redditi superiori a determinati limiti.

Dal 1° settembre 1995 le pensioni ai superstiti sono parzialmente

cumulabili con i redditi personali dei beneficiari. **La pensione di reversibilità nel 2018 viene ridotta:**

\* **del 25%**, con un reddito annuo compreso tra 19.789,38 e 26.385,84 euro;

\* **del 40%**, con un reddito annuo tra 26.385,84 e 32.982,30 euro;

\* **del 50%**, con un reddito annuo superiore a 32.982,30 euro.

La trattenuta non si applica quando tra i beneficiari ci sono figli minori, figli maggiorenni studenti o inabili.

Altra eccezione riguarda le pensioni di reversibilità con **decorrenza antecedente al 1° settembre 1995**: queste conservano il trattamento più favorevole in pagamento al 31/08/1995, con riassorbimento sui futuri miglioramenti.

**Ai fini del cumulo si considerano tutti i redditi** assoggettabili all'Irpef, **con esclusione** di quelli derivanti dalla pensione stessa o di altre pensioni di reversibilità, dalla casa di abitazione, dalle competenze arretrate, dal **Tfr** eccetera.

La legge prevede per i **redditi di poco superiori ai limiti previsti** un correttivo. Tale meccanismo limita la portata della riduzione alla parte di reddito personale che superi la fascia reddituale immediatamente precedente. ●

## LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Sono uno studente orfano di padre e durante le prossime vacanze estive ho intenzione di svolgere qualche piccolo lavoretto. Volevo sapere se un eventuale reddito da lavoro incide sulla pensione ai superstiti di cui sono beneficiario.

**CORRADO BERETTA, CUNEO**

– **Per l'orfano maggiorenne studente, universitario o di scuola superiore, lo svolgimento di un'attività lavorativa protratta nel tempo e adeguatamente remunerata comporta il venir meno della tutela assicurata dalla pensione ai superstiti.** In presenza di determinati redditi è come se l'orfano perdesse la qualifica di studente e con essa il diritto alla quota di pensione, indipendentemente dall'aver effettivamente smesso di studiare. Diversamente, come affermato dalla Corte costituzionale, piccoli redditi per lavori precari e saltuari non hanno rilevanza sullo status di studente e consentono al figlio di mantenere la pensione cumulando le due entrate. In assenza di un'espressa previsione legislativa, l'Inps considera compatibile con la pensione ai superstiti lo svolgimento di un'attività lavorativa che generi un reddito inferiore al trattamento minimo di pensione maggiorato del 30% (€ 8.575,39, valore annuo per il 2018), riparametrato al periodo di svolgimento dell'attività lavorativa. Il superamento di questa soglia comporta la sospensione della prestazione.

